

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 7 ottobre 2024, n. 538

**[ID VIP 9891] - Parco agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

#### VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.l. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n.138070 del 31.08.2023, acquisita in pari data al prot. n. 13948 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 14104 del 04.09.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 17391 del 17.10.2023, con la quale la Sezione Risorse Idriche ha espresso parere favorevole condizionato al rispetto delle prescrizioni ivi riportate;
- nota prot. n. 17627 del 19.10.2023, con la quale la Città di Nardò ha espresso parere non favorevole;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 9891, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco agrivoltaico denominato "Masseria Archi", della potenza di 28,33 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”;
- in formato elettronico all’Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione “Albo pretorio on-line”, per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

**ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Relazione istruttoria ID_VIP 9891.pdf - f8ca838a76466e90577bcd5ded4fe4a04acfe15451d17512b5fdd66871f13b71

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

<b>Procedimento:</b>	ID VIP 9891
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
<b>Oggetto:</b>	Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "Masseria Archi" della potenza nominale di 28,33 MW" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE).
<b>Tipologia:</b>	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" <i>impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW</i> " di nuova realizzazione.
<b>Autorità Competente</b>	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
<b>Proponente</b>	GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l.

**1. ISTRUTTORIA TECNICA**

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9896/14582>

**2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*****Descrizione dell'impianto***

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico di produzione dell'energia elettrica della potenza di 28,33 MW, da realizzare nel comune di Leverano (LE) e delle relative opere ed infrastrutture per la connessione alla rete pubblica RTN da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE).

L'impianto sarà costituito da:

- 46.072 moduli in silicio monocristallino della potenza diviso in più campi (Fig.02);
- n°5 cabine di trasformazione;
- n°1 cabina di smistamento MT di dimensioni 6.00 x 2.50 x 2.50 m che raccoglierà l'energia in arrivo dalle stazioni di trasformazione per convogliarla alla sottostazione di raccolta 150/30kV, posta a circa 4,5 km dall'impianto;
- n°1cabina per il servizio di controllo e monitoraggio delle dimensioni di 6.058 x 2.438 x 2.59 m equipaggiato con impianti di servizio;
- viabilità interna sterrata e permeabile di larghezza 4 m per consentire il transito dei mezzi per le opere di manutenzione;

Dal campo fotovoltaico, quindi, l'energia prodotta sarà convogliata per mezzo di un elettrodotto interrato a 30kV fino alla substatione di trasformazione 150kV/30kV condivisa con altri produttori e denominata punto di raccolta "PR" che verrà realizzata nel comune di Nardò (LE). Tale stazione PR sarà allacciata attraverso cavo interrato alla tensione di 150 kV (AT) alla limitrofa futura Stazione (SE) di trasformazione Terna 380 kV/150kV AAT/AT. Tale cavidotto avrà lunghezza 0.25 km. La nuova stazione Terna, sarà funzionale a

connettere alla rete elettrica nazionale anche diversi produttori di energia da fonte rinnovabile e sarà collegata in configurazione entra-esce sul tratto “Erchie-Galatina” della linea 380 kV “Taranto Erchie-Galatina”.

### ***Inquadramento area di progetto***

L’area per l’impianto in progetto è situata indicativamente a 2.5 km a ovest del Comune di Copertino (LE) e a circa 550 m dal comune di Leverano e ricade in buon parte nel Comune di Leverano ed in parte (porzione ridotta) nel Comune di Copertino (LE). I suoli sono distinti in catasto dei terreni del comune di Leverano al Fg 33 Ptc 1581, Fg 40 Ptc 3, 15,17, 18, 21, 22, 38, 39, 44, 55, 56, 62, 68, 82, 85, 95, 96, 97, 103, 106, 115, 122, 123, 125, 126, 127, 128, 132, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 168, 170, 174, 195, 198, 267, 272. E nel comune di Copertino al Fg. 35 Ptc. 269.

La nuova Stazione di Energia sarà realizzata nel territorio di Nardò al Fg. 41 Ptc. 6.

L’accesso al sito avverrà attraverso la SP 115e s.P.114.

Secondo il Piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Leverano si evince che l’area di impianto ricade in parte in Zone E1 – “agricola produttiva normale” e in parte in Zone “E2 – agricola con prevalenti colture arboree”.

Le aree nel comune di Copertino ricadono secondo il PRG comunale in zona comunale classificata come Zona Agricola E1.

Per quanto riguarda la nuova stazione di Energia SE e il punto di raccolta da realizzarsi nel comune di Nardò, ricadono in zona “E.1 Zona agricole e produttive normali” del P.R.G. comunale.

La superficie di progetto è di circa 44,05 ha, su complessivi 58,72 ettari catastali nella disponibilità del Proponente.

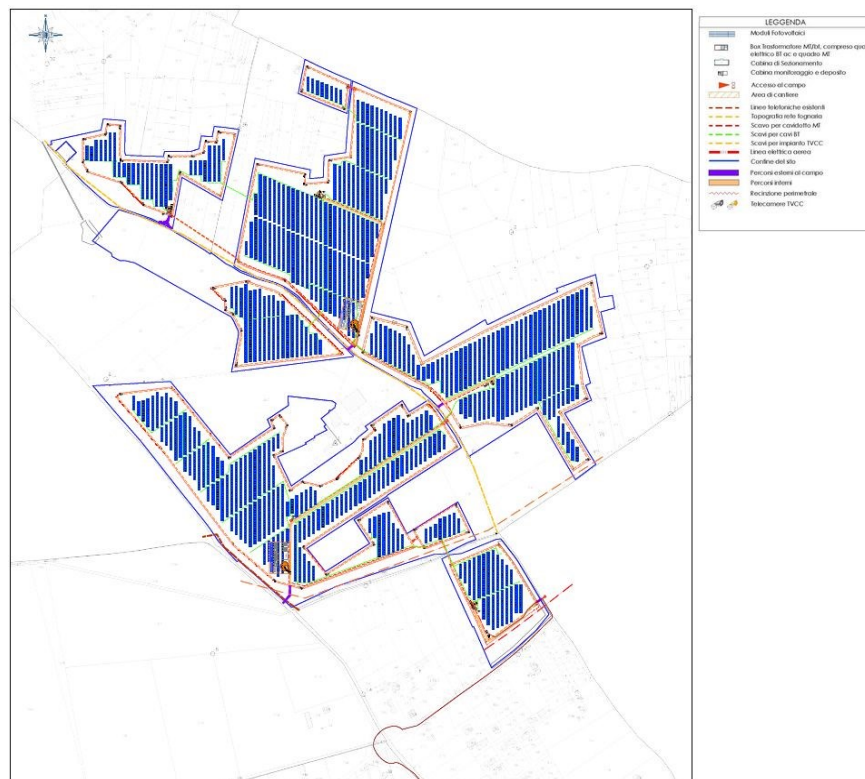


Figura 01: Inquadramento su catastale dell’area di ingombro dell’impianto fotovoltaico

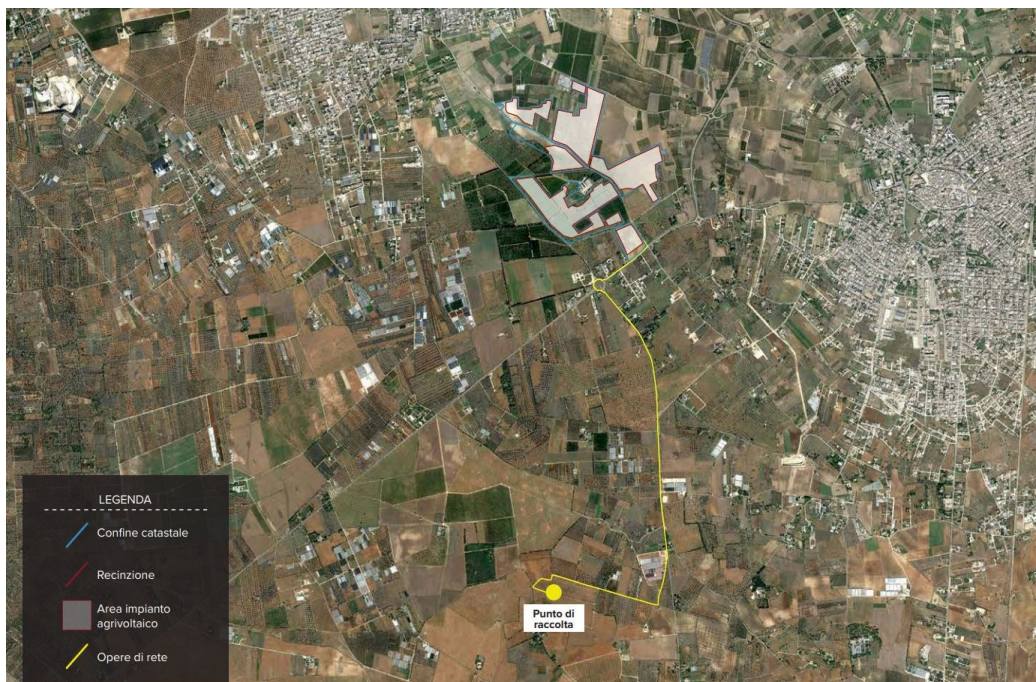


Figura 02: Inquadramento su ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico, del cavidotto e del punto di connessione



Figura 03: Inquadramento su catastale dell'area della futura Stazione di Energia 150/36 kV di Nardò (LE)

### 3. VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

In ottemperanza alle direttive del D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 viene condotta la verifica se l'area oggetto del progetto è idonea all'installazione di un impianto da fonti rinnovabili (Fotovoltaico) in ottemperanza dell'articolo. 20, comma 8:

- lett. a)** L'area oggetto del progetto **non** è interessata da impianti generati della stessa fonte (Fotovoltaico) e non trattasi di potenziamento di impianto.
- lett. b)** L'area di progetto **non** ricade in siti oggetto di bonifica;
- lett. c)** L'area di progetto **non** ricade in siti di cave e miniere cessate;
- lett. c bis)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità del gruppo Ferrovie dello Stato o società concessionarie autostradali;
- lett. C bis1)** L'area di progetto **non** ricade in siti e impianti nella disponibilità della società di gestione aeroportuale all'interno di sedimi aeroportuali;



- lett. C ter)** Sull'area di progetto è prevista l'installazione di impianti di tipo fotovoltaico e l'area è classificata di tipo agricolo:
1. L'area **non** è racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i siti ad interesse nazionale, nonché le cave e le miniere;
  2. L'area **non** è racchiusa in un impianto industriale o ad uno stabilimento né racchiusa in un perimetro i cui punti distano non più di 500 m dal medesimo impianto o stabilimento;
  3. L'area **non** è adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m;
- lett. c-quater)** L'area non ricade nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 e **non ricade** nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. (Fig.04)

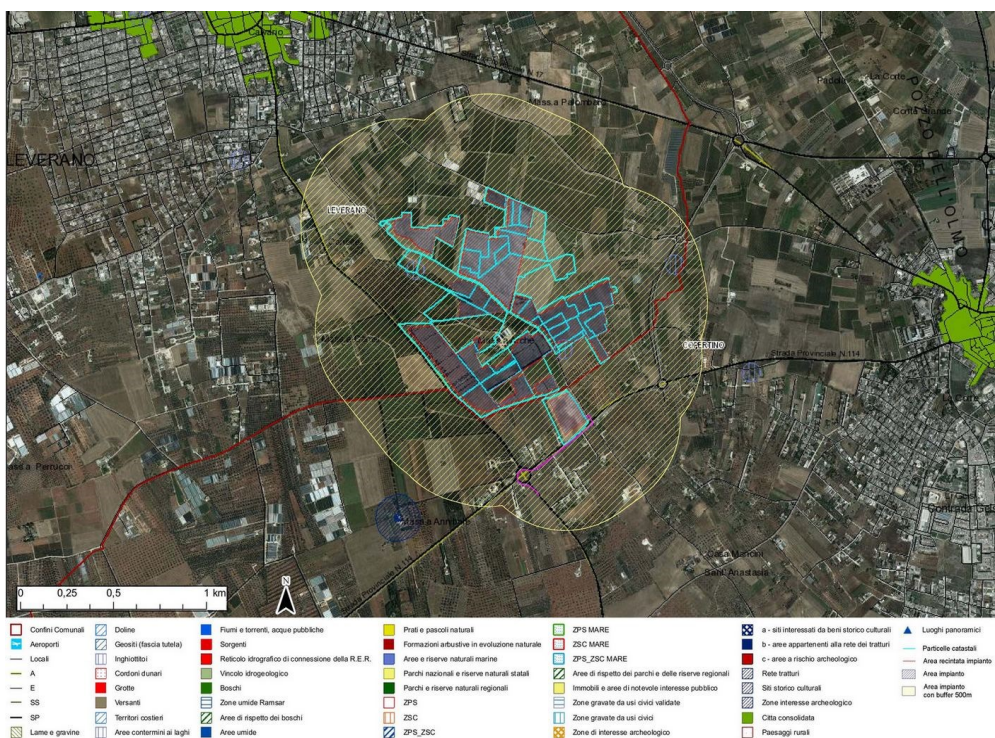


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **UCP – A Siti interessati da beni storico culturali e aree di rispetto:**
  - PORTALE MASSERIA VOLUZZI – Comune di Copertino – Cod LE000300– Masseria Insediamento Abitativa - Eta' contemporanea (XIX-XX secolo) - Segnalazione Architettonica;
- **Componenti dei Valori Percettivi:**
  - Strade a valenza paesaggistica: S.P.115 e S.P. 114;

Per quanto concerne la nuova Stazioni di Energia ed il punto di raccolta PR da realizzare nel comune di Nardò non ricadono in alcun vincolo da PPTR.

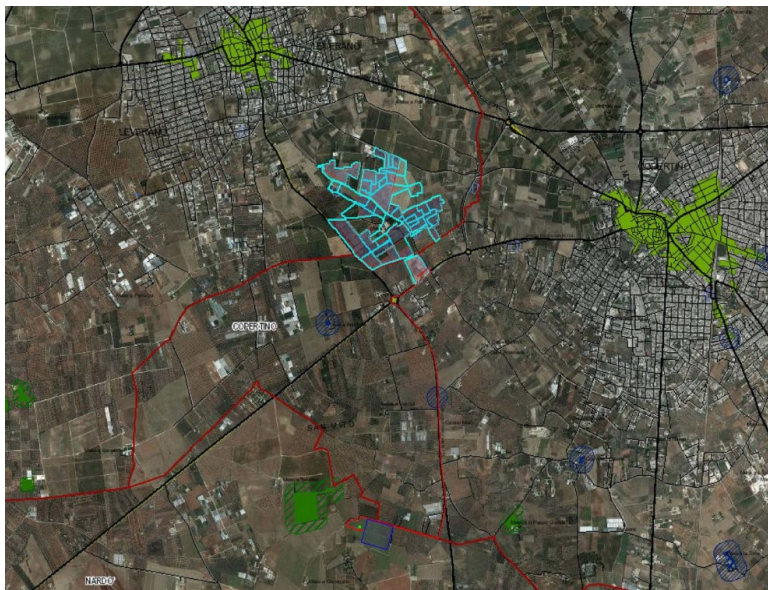


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SE su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli

#### 4. ULTERIORI VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

##### *Aree Non Idonee*

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: *"Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"*, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE**.

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico **non ricade tra le aree non idonee.**

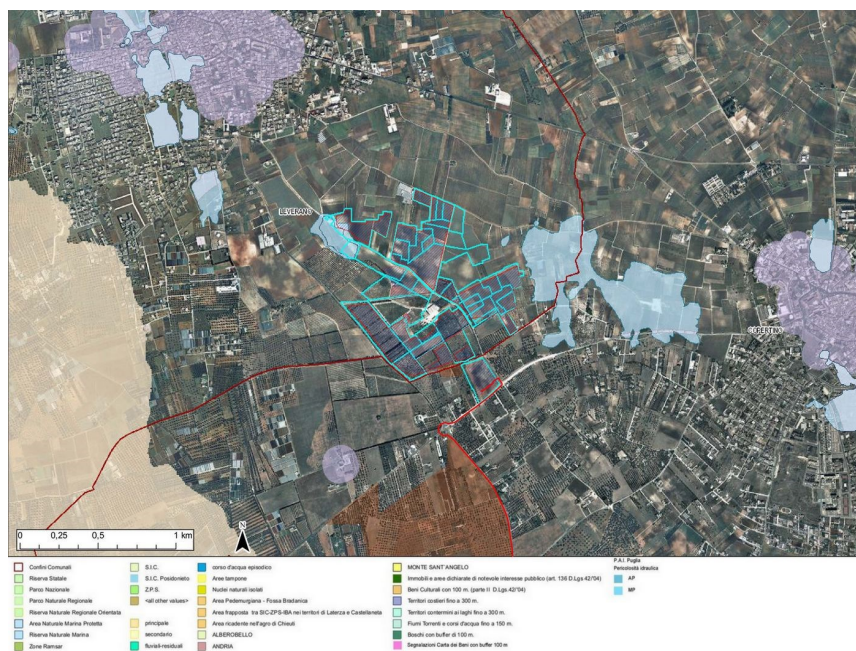


Figura 06: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

Unico vincolo che lambisce la ptc 1581 del Fg 33 del comune di Leverano è il vincolo PAI Pericolosità Idraulica MP e BP.

Per quanto concerne il **cavidotto in MT** ricade nei vincoli (Fig.06):

- Vincolo PUTT/p – Zone ATE B;
- Vincolo PUTT/p – Segnalazione della carta dei Beni con buffer di 100 m – Masseria Voluzzi - Cod LE000300;

Informazioni più generali inseriscono l'impianto ad una distanza maggiore di 5 km da siti a rilevanza naturalistica (Fig.07):

- SIC-ZSC “*Masseria Zanzara*” codice identificativo IT9150031 - a circa 7,5 km;
- ZSC “*Porto Cesareo*” codice identificativo IT9150028 - a circa 10, km;
- SIC-ZSC “*Palude del Capitano*” codice identificativo IT9150013 - a circa 10,1 km;
- ZSC “*Palude del Conte*” “*Dune di Punta Prosciutto*” codice identificativo IT9150027, a circa 13,5 km;
- Aree Protette “*Area naturale marina protetta Porto Cesareo*” codice identificativo EUAP0950 - distante circa 9 km dall'area di progetto;
- “*Riserva naturale regionale Palude del Conte e Duna Costiera Porto Cesareo*” codice identificativo EUAP1132 - distante circa 9 km dall'area di progetto;
- “*Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano*” codice identificativo EUAP1167 - distante circa 10 km.

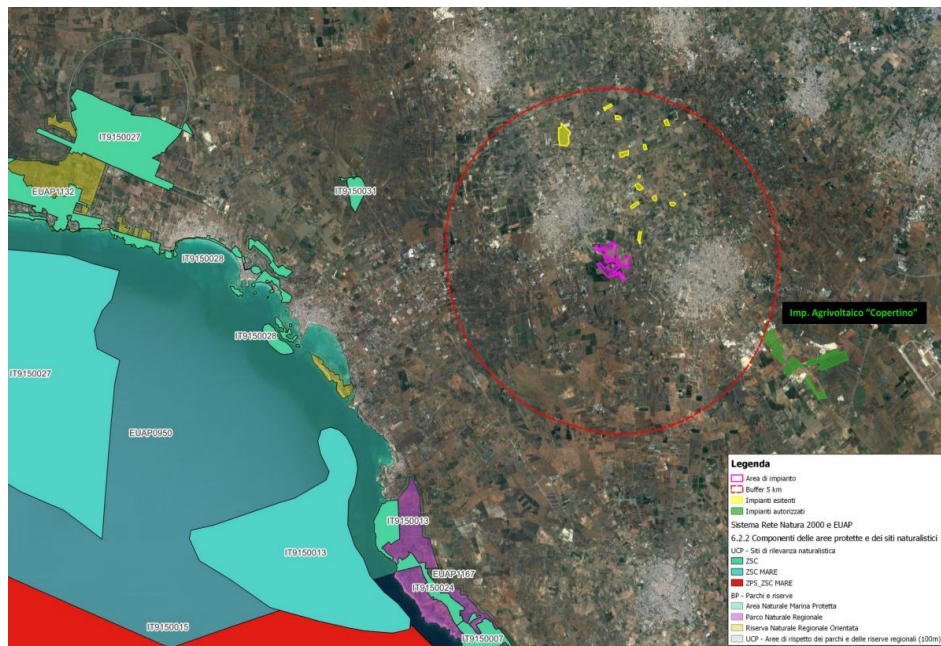


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

### **Impatti cumulativi con altri impianti FER**

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico a terra già realizzati (Fig.08). Dalla cartografia consultabile sul sito del SIT della Regione Puglia e dagli elenchi

scaricabili dal sito della Regione Puglia (procedure VIA) e dal portale Nazionale del Mase risulta che in un buffer di 5 km a partire dall'impianto sono stati individuati:

- **n. 11 impianti** per la produzione di energia da fonte rinnovabile fotovoltaici e n°1 da fonte eolica, costituito da un solo aerogeneratore, “**già realizzati**”;
- **n. 3 impianti** fotovoltaici “**in corso di autorizzazione**” tutti collocati nell’ambito comunale di Nardò con potenze comprese tra i 19,57 MWp e i 96,82 MWp.

Se consideriamo un buffer di 10 km intorno all'impianto, oltre a quelli sopra menzionati risulta:

- **n. 49 impianti** fotovoltaici, nella maggior parte dei casi di piccole dimensioni (da 1 a 3 ha);
- **n. 2 impianti** fotovoltaici “**in corso di autorizzazione**” con potenze di picco comprese tra i 14,25 MWp e i 40,28 MWp;

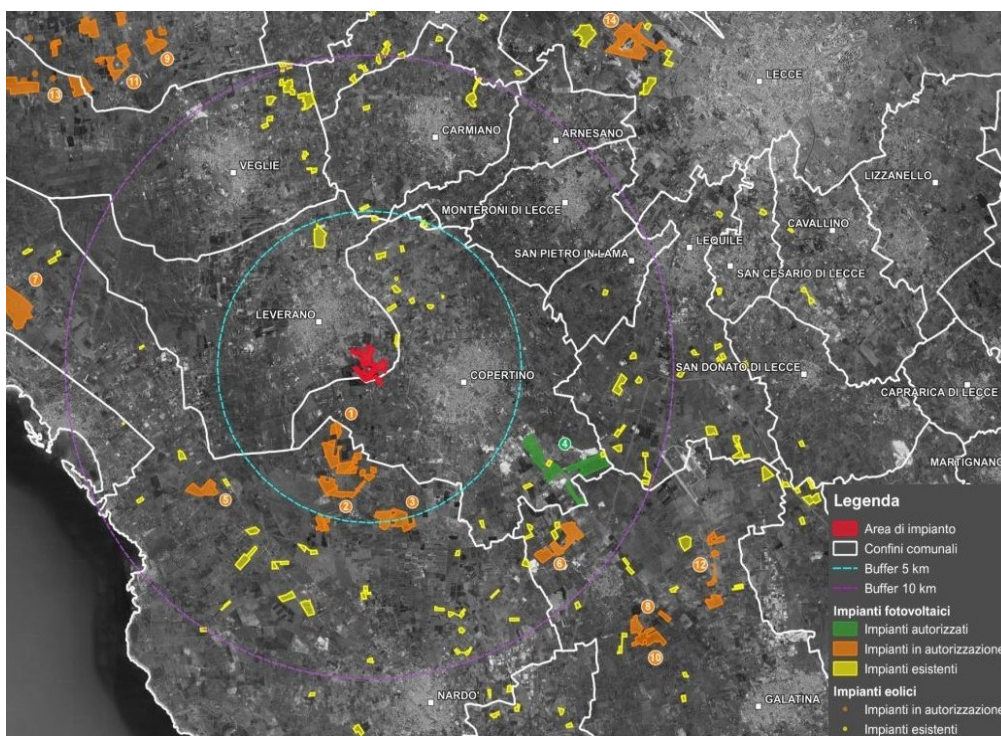


Figura 08: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER nel raggio di 5 km e 10 km

Si evince dalla cartografia che, se tutti i progetti in corso di autorizzazione venissero realizzati, si verificherebbe a colpo d'occhio una concentrazione **elevata** di impianti, in una zona a Sud/Sud-Est, a oltre 2 km di distanza dall'area di progetto.

## 5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l'esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

- c) Sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 46072 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2465x1134x30 mm, della potenza di 615 W, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l'irraggiamento solare. Le strutture di sostegno saranno in acciaio zincato a caldo e saranno infisse direttamente nel terreno. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l'asse di rotazione è ubicato a 2,49 m da terra, raggiungendo quindi un'altezza massima di 4,65 m e un'altezza minima da terra di 0,50 m (Fig.09). La distanza tra i tracker sarà di 10,50 m.

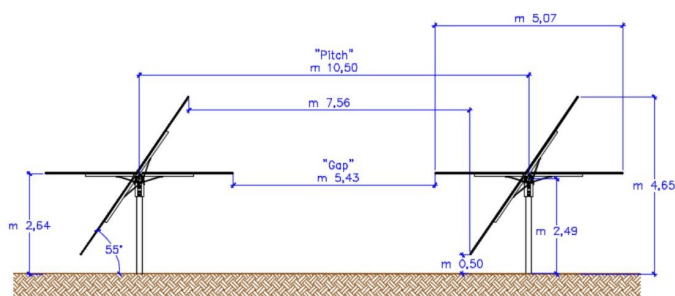


Figura 09: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) è stata adottata una progettazione agronomica legata alle specificità dell'area, mediante integrazione dell'impianto agrivoltaico nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Dalla cartografia relativa all'uso del suolo e dalla Relazione "FP19001\_ARC\_VIA09-Relazione\_Agronomica" si evince che l'area oggetto di studio ricade all'interno della proprietà della "Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe S.R.L." dedicata alla coltivazione di specie arboree in particolare agrumeti, impianti olivicoli, vigneti, colture seminative quali il frumento duro (da granella) ed erbai annuali a ciclo autunno-vernino. Dalla carta dell'utilizzo del suolo si evince che l'area è utilizzata con olivi, alberi da frutto e seminativi semplici in aree non irrigue. In progetto è invece previsto l'inserimento tra le interfile tra i moduli fotovoltaici solo di specie erbacee annuali in rotazione, alternando la coltivazione di graminacee da granella (orzo, frumento duro) e leguminose da foraggio (cece, favino), migliorando progressivamente la fertilità del terreno e assicurando, nel tempo e a parità di condizioni, una resa maggiore.
- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) assente o poco evidente il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;

**Par. 16.3)** Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

**Par. 16.4)** In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

I lotti di impianto risultano ricompresi nelle seguenti Morfotipologie rurali come si evince anche dalla cartografia dell'uso del suolo:

- Monocolture prevalenti Vigneto prevalente (Tipo 221 in cui risulta ricompresa una porzione del sito di impianto a Nord-Est);

- Associazione prevalente di Oliveto/vigneto a trama fitta (tipo 223 in cui risulta ricompresa una porzione del sito di impianto a Sud-Ovest);
- “Seminativi semplici in aree non irrigue” in cui predomina la coltivazione di specie erbacee annuali a ciclo autunno-vernino, come il frumento duro (in cui risulta ricompresa una limitata porzione del sito di impianto a Sud-Est) caratterizzato da una forte eterogeneità delle tipologie colturali presenti;

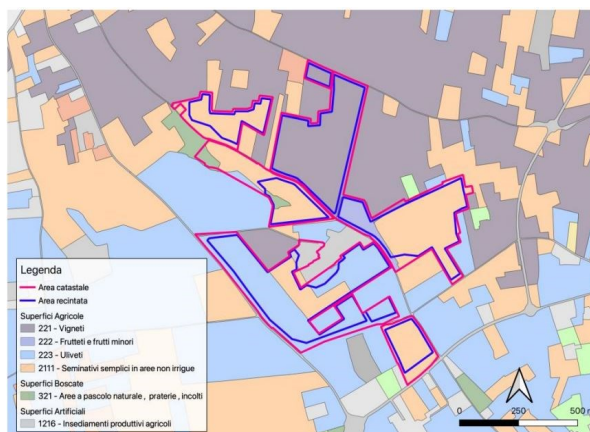


Figura 10: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

Nelle aree adiacenti l'impianto sono presenti agrumeti e vigneti con coltivazioni in filari e impianti colturali produttivi (a Nord), vigneti, filari e serre agricole (a Nord /Est), a sud/ovest tra la strada provinciale SP 114 e un tratto della SP 115, sono presenti agrumeti e uliveti unitamente a filari arborati disposti lungo le strade e i confini tra i lotti coltivati.

Dalla consultazione della cartografia relativa alle zone di produzione dei vini DOC risulta che nell'area di progetto vi è la produzione di vini DOC A quale il NEGROAMARO TERRA D'OTRANTO/TERRA D'OTRANTO, DOC B quale il Levarano, DOC Aleatico di Puglia, produzioni IGT.

Dalle relazioni allegate e dalla cartografia non si evince che sulle particelle in progetto vi siano coltivazioni di pregio.

**Par. 16.5)** Nel progetto sono state prese in considerazione misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. L'area dell'impianto verrà recintata con recinzione di altezza 1.50 m metallica fissata su pali verticali infissi nel terreno. All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, saranno poste a dimora fasce di mitigazione con specie erbaceo arbustive mellifere con la funzione di avere un effetto visivo schermante per l'impianto e di creare di “corridoio ecologico. Sarà prevista la messa a dimora di:

- Fascia arborea costituita da n. 1 fila, lungo la quale saranno posizionate le piante;
- Fasce vegetate arboreo-arbustive costituite da n. 1/2 file parallele e sfasate;
- Area arborata costituita da esemplari di seconda grandezza.

Da progetto è prevista tale fascia di mitigazione con la messa a dimora n. 4615 piante.

Come da Relazione “VIA12 Valutazione Cumulativa degli impianti” per la verifica della visibilità teorica sono state utilizzate le Linee Guida e, in condizioni di perfette di visibilità, il potere risolutivo dell'occhio umano, a una distanza di 10 km, è di 2,9 m. Pertanto considerando l'altezza massima dei pannelli di 4,6 m, in alcuni momenti della giornata, nello specifico all'alba e al tramonto, le strutture fotovoltaiche supererebbero tale limite visivo di massimo 1,7 m. Si sottolinea che il centro abitato del comune di Nardò dista meno di 1 km dall'impianto in progetto. Entro un raggio di 10 km rientrano i centri abitati di Nardò, Sant'Isidoro (frazione di Nardò), Porto Cesareo, Leverano, Copertino, Veglie, Carmiano, Magliano (frazione di Carmiano), Arnesano, Lequile, Monteroni di Lecce, Collemeto (frazione di Galatina) e San Pietro in Lama, nonché strade provinciali SP 114 e SP 115 (strade a valenza paesaggistica).

## 6. PARERI E OSSERVAZIONI

Sono pervenute osservazioni dal comune di Leverano (LE) e da Legambiente del comune di Leverano in cui si solleva il dubbio che oltre il 40% dell'intero progetto ricada in aree non idonee FER, ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 30-12-2010 e successive modifiche, per sovrapposizione con l'area buffer 1 km intorno all'area edificabile urbana, come identificata a partire dal PRG vigente. La sovrapposizione riguarda la totalità delle tessere A, B, C, D, E e parte della tessera F come previste da progetto.

Si allega la cartografia relativa allo studio di intervisibilità.

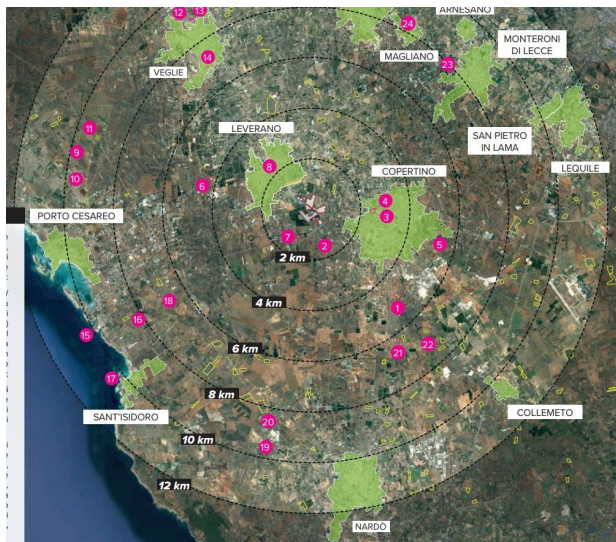


Figura 11: cartografia con indicazione dell'intrevisibilità del progetto



Figura 12: Distanza dell'area in progetto dai centri abitati e dai punti di interesse

In cartografia sono riportate le distanze dai punti maggiormente di interesse di Copertino quali il castello, Porta S. Giuseppe, chiesa di S. Maria delle Grotte, e dai punti di interesse di Leverano quale la Torre Federiciana e la Masseria Annibale.

Anche se non applicabile quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 - Allegato 1- che annovera l'area edificabile urbana con il relativo buffer di 1 km tra le aree non idonee all'installazione di FER valido solo per impianti eolici si deve altresì constatare l'elevata vicinanza al centro urbano. I pannelli presenti all'interno dell'impianto raggiungono l'altezza di 4.65 m.

## 7. VERIFICA DEL PROGETTO AGRIVOLTAICO

In riferimento al documento UNI/PdR 148:2023 “*Sistemi agrivoltaici- Integrazione di attività agricole ed impianti fotovoltaici*” che si pone l’obiettivo di fornire requisiti relativi ai sistemi agrivoltaici partendo dal contesto tecnico normativo esistente in materia di impianti fotovoltaici e attività agricole e alle “Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici”, pubblicato dal Ministero Della Transizione Ecologica, nel giugno 2022 è stato esaminato il progetto per verificare se presenta le caratteristiche minime e i requisiti tali da poterlo definire un impianto agrivoltaico.

Requisiti per ritenere un impianto agrivoltaico è il rispetto dei requisiti A e B delle linee guida succitate. Per tali impianti dovrebbe inoltre previsto il rispetto del requisito D.2. Il rispetto dei requisiti A, B, C e D è necessario per soddisfare la definizione di “impianto agrivoltaico avanzato”. Brevi considerazioni inerenti all’area in esame:

### *Colture proposte*

Le colture proposte da inserire tra le interfile tra i moduli fotovoltaici prevede la rotazione di specie erbacee annuali, alternando la coltivazione di graminacee da granella (orzo, frumento duro) e leguminose da foraggio (cece, favino), migliorando progressivamente la fertilità del terreno e assicurando, nel tempo e a parità di condizioni, una resa maggiore.

Si segnala in particolare che nella P.IIa n° 97 Fg. n° 40 il titolare sta procedendo allo svellimento di tutti gli alberi infetti al batterio Xylella fastidiosa che ne ha causato il Disseccamento Rapido.

### *Calcolo delle Aree*

I tracker monoassiali nella loro posizione più bassa raggiungono 0,50 m da terra rendendo non utilizzabile la fascia di terreno sottostante sia a causa dell’ombreggiamento sia per difficoltà di lavorazione.

Il calcolo della reale area agricola in realtà si discosta dai calcoli effettuati sulla relazione “VIA\_ET\_13\_4\_relazione agronomica” in quanto il calcolo dell’area agricola secondo le linee guida deve essere effettuato considerando solo la fascia libera dei pannelli quindi nel nostro caso i 5.29 m. Inoltre bisogna tener conto anche delle aree occupate dalla viabilità e dai cabinati tecnici.

Dalle realizzazioni allegate al progetto si estraggono i seguenti dati:

• Superficie catastale interessata	58,72 ha
• Superficie impianto recintata	44,05 ha
• Superficie destinata alle attività agricole	36,38 ha
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	8,55 ha
(Sup ottenuta considerando tracker inclinati a 55°)	
• Superficie sottesa dai moduli fotovol.:	13,60 ha
(Sup ottenuta considerando tracker orizzontali)	
• Superficie viabilità	1771,80 m <sup>2</sup>
• Superficie cabinati	29,54 m <sup>2</sup>

### *Rispetto del requisito A*

1. In merito alla superficie minima coltivata, calcolata sulla superficie totale del sistema agrivoltaico, va garantito che almeno il 70% delle terre oggetto d’intervento sia destinata all’attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot S_{tot}$$

La verifica sulla relazione Relazione\_Agronomica è stata effettuata considerando l’area occupata dai pannelli con inclinazione di 55°. Con tali valori si ottiene un rapporto pari al 75.9%. In realtà considerando che la reale area non coltivata risulta tutta l’area sottesa dai pannelli quando sono in orizzontale risulta un rapporto pari al 60%. **Tale requisito non è rispettato.**

2. LAOR massimo: dovrà avere rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola



$$LAOR \leq 40\%$$

Considerando l'area occupata dei moduli fotovoltaici, pari a 13.60 ha e una superficie totale occupata dall'impianto fotovoltaico di 36.38 ha si ricava un valore di LAOR di 37%. **Tale requisito è rispettato.**

#### **Rispetto del requisito B**

1. *la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento e l'esistenza di una resa della coltivazione*
2. *la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.*

Dalla documentazione allegata non si riscontra tale valutazione.

**Requisito B1.a:** Per quanto riguarda la continuità della produzione agricola nella relazione "Relazione\_Agronomica" è stato redatto un calcolo della produzione agricola prevista nel sistema agrivoltaico negli anni successivi all'entrata in esercizio dell'impianto confrontata con il valore e della produzione agricola media ante intervento. Tale requisito **è rispettato**

**Requisito B1.b:** Per quanto riguarda tale punto deve essere garantito il mantenimento dell'indirizzo produttivo dello stato di fatto o l'eventuale passaggio ad uno dal valore economico più elevato. Tale requisito **è rispettato**

**Requisito B2: Producibilità elettrica minima:** deve essere garantita la produzione elettrica specifica dell'impianto agrivoltaico (espressa in GWh/ha/anno) non sia inferiore al 60% rispetto a quella di un impianto fotovoltaico standard idealmente realizzato sulla stessa area.

**Tale requisito è verificato**

**D.2 Monitoraggio continuità agricola:** dalla relazione agronomica si evince che tale attività verrà effettuata attraverso l'utilizzo di una stazione agrometeorologica e di un DSS. Si prevede inoltre che i risultati siano elaborati in una relazione tecnica asseverata da parte di un professionista abilitato.

## **8. CONCLUSIONI**

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di tipo agrivoltaico denominato "Masseria Archi" della potenza nominale di 28,33 MW" e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Leverano, Copertino e Nardò (LE) presentato dalla società proponente GRUPOTEC SOLAR ITALIA 2 S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **E' IDONEA** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.C quarter in quanto nella fascia di rispetto di 500 m **non ricade** un bene sottoposto a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto.
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- nelle immediate vicinanze dell'area sono presenti diversi impianti di tipo fotovoltaici già realizzati e molti in fase di autorizzazione che, se dovessero essere realizzati, renderebbero a colpo d'occhio l'area (specialmente la zona a Sud/Sud-Est) ad **elevata** concentrazione di impianti e andrebbero a eliminare i terreni e coltivazioni agricole;
- come segnalato dal Comune di Leverano e da Legambiente di Leverano il progetto in esame ricade per oltre il 40% a distanza inferiore di 1 km dall'area edificabile urbana, identificata da PRG comunale. Anche se non applicabile quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 24 del 30 dicembre 2010 - Allegato 1- che annovera l'area edificabile urbana con il relativo buffer di 1 km tra le aree non idonee all'installazione di FER, perché valido solo per impianti eolici si deve altresì constatare l'elevata vicinanza al centro urbano. I pannelli presenti all'interno dell'impianto raggiungono l'altezza di 4.65 m.

- Alcuni esemplari arborei, in particolare nelle particelle a sud/ovest e nord/est saranno rimossi ma non vi è un piano di riutilizzo;

Per quanto concerne le valutazioni relative all'impianto agrivoltaico si sottolinea che:

- il proponente ha presentato un progetto di agrivoltaico con valutazioni di rilancio delle culture dell'area di interesse. Non è del tutto rispettata la specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento, anche se in alcune particelle si è dovuto procedere allo svellimento di tutti gli alberi infetti al batterio Xylella fastidiosa che ne ha causato il Disseccamento Rapido;
- nel progetto non vi è alcun riferimento a future aziende agricole che possano portare avanti il progetto dell'agrivoltaico. Non è ben chiaro se sarà l'attuale proprietario del terreno, la "**Società Agricola Venturi Antonio & Giuseppe S.R.L.**" a continuare le attività agricole;
- Il progetto NON possiede i requisiti minimi previsti dalle Linee Guida in materia di impianti Agrivoltaico in riferimento alle aree minime coltivabili. Inoltre dal progetto non si evince che siano stati ricavate degli spazi da destinare a alle attività agricole in campo, ovvero dei depositi per attrezzi.
- non vi è alcun riferimento a possibili utilizzi dell'energia prodotta per autoconsumo all'interno dell'azienda agricola stessa o per altre attività limitrofe.